



## Tra Scilla e Bagnara assalto con l'esplosivo a un portavalori: bottino di 2 milioni Una rapina da film sull'A2

In azione all'alba un commando di almeno 10 persone. Chiodi sull'asfalto e auto bruciate per bloccare il traffico, vigilantes neutralizzati, spari in aria, banconote in fumo e fuga indisturbata. È caccia all'uomo

Francesco Tiziano Pag. 13

## Si è spento a 92 anni un simbolo del tennis diventato grande personaggio Addio al mito Pietrangeli

Primo azzurro a trionfare in uno Slam (il Roland Garros). Da capitano ha guidato l'Italia alla storica conquista della Coppa Davis nel 1976 in Cile. Il ricordo dei suoi "ragazzi": «Ci ha insegnato a vincere»

Pag. 25

# Gazzetta del Sud



Anno 73  
n. 332  
Euro 1,50

Catanzaro-Crotone-Lamezia-Vibo

gazzettadelsud.it

Martedì 2 Dicembre 2025

## La Jonica resta una "strada killer" Ritardi e propaganda beffe atroci

Cassano sotto choc per la morte di Antonio e Chiara. Speranze e preghiere per i due giovanissimi sopravvissuti I calabresi continuano a pagare il prezzo di incuria, annunci e mancato avvio dei lavori attesi sull'intero tracciato

### CASSANO JONIO

Un paese in lutto, due famiglie devastate, una strada che continua a mietere vittime. Il giorno dopo la tragedia di Chiara Garofalo e Antonio Graziadio, i due ventenni di Cassano morti nella notte tra sabato e domenica, in un punto storicamente pericoloso della Statale 106, è carico di dolore. Nel cimitero, i pianti si mescolano alle preghiere, mentre i minori Elisa e Leonardo, sopravvissuti con gravi fratture e in coma farmacologico, lottano per la vita in ospedale a Cosenza. E oggi, alle 16, il vescovo monsignor Francesco Savino, nella basilica di Santa Maria del Lauro, celebrerà il tristissimo rito delle esequie.

La tragedia riaccende per

Cassano Amici e parenti delle due vittime al cimitero: oggi i funerali



l'ennesima volta i riflettori sulle condizioni della Jonica tra cantieri che accumulano anni di ritardi, manutenzione quasi inesistente, segnaletica e guardrail mancanti, ponti e rotoie abbandonate. Il tutto tra continui annunci che non trovano quasi mai conferma nella realtà.

Dal viadotto Amendolea a Sibari, dai tratti di Capo d'Armi a Badolato, ogni chilometro è una minaccia costante. Per i cittadini, percorrere la strada per lavoro, scuola o famiglia resta una difficile prova quotidiana. Il grido dell'associazione "Basta vittime sulla Statale 106" non lascia spazio a dubbi: servono interventi immediati, prima che il prossimo incidente semini ancora morte e dolore.

La Banca e Varano Pag. 14

### «Necessaria una risposta più aggressiva»

La Nato valuta attacchi "ibridi" contro Mosca Il Cremlino: «Così si minano gli sforzi di pace»

Attacchi informatici, sabotaggi e violazioni dello spazio aereo alleato da parte di Mosca: la Nato valuta come agire.

Pag. 2



Ennesimo monito di Draghi all'Ue «Intelligenza artificiale su larga scala o per l'Europa rischio di stagnazione»

Necessario nell'adozione delle tecnologie coprire l'ampio divario con Stati Uniti e Cina.

Pag. 8

## Nuovi fondi alla Regione per tagliare le liste d'attesa Roma validerà il Piano

L'erogazione delle risorse legate ai servizi realmente offerti Ospedale di Cosenza in testa per i costi (alti) delle degenze

### CATANZARO

Il conto alla rovescia è ufficialmente partito: tutte le Regioni - compresa, naturalmente, la Calabria - hanno poco meno di un mese per presentare i progetti operativi sulle liste d'attesa nella sanità. Dalla Conferenza Stato-Regioni è arrivato infatti il lasciapassare al decreto del governo che chiarisce procedure, obblighi e tempistiche per accedere al riparto assegnato alle diverse realtà di 28,85 milioni (27,4 milioni a carico dello Stato).

Intanto, secondo Agenas, una giornata di ricovero in ospedale al Sud costa molto di più che al Nord. A guidare la speciale classifica è l'ospedale di Cosenza.

Pag. 15

### L'indagine del "Sole"

Qualità della vita Catanzaro arriva solo al 92° posto Ma è la prima tra le calabresi

Reggio ultima in classifica Male anche le province di Crotone, Vibo e Cosenza

Pag. 19



La futura leadership del partito Forza Italia volta pagina? Il tifo di Marina Berlusconi per Occhiuto

La figlia del Cavaliere attratta dalle tendenze liberali del governatore calabrese.

Pag. 5

ISSN CARTA 1724-5184  
ISSN DIGITALE 1724-5222

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano





## Colpo milionario

Il portavalori rapinato in autostrada, i mezzi incendiati, l'intervento della Polizia, le code chilometriche di macchine

Francesco Tiziano

## REGGIO CALABRIA

Professionisti del crimine. Organizzati e spietati. Erano pronti a tutto i malviventi entrati in azione all'alba di ieri, tra le 6 e le 6.30, sull'autostrada del Mediterraneo, direzione nord, tra gli svincoli di Scilla e Bagnara. Erano armati fino ai denti - fucili, kalashnikov e ordigni esplosivi - avevano trasformato l'asfalto autostradale, una manciata di metri prima dell'imbocco della galleria Vardaru, in un tappeto di chiodi e arpioncini metallici in grado di devastare gli pneumatici di qualsiasi mezzo fosse transitato. «I rapinatori erano almeno una decina, non escludiamo anche fossero di più» ha commentato uno degli investigatori intervenuti sulla scena del crimine guardando i roghi di auto appiccicati per impedire che i soccorsi e le prime pattuglie della Polizia potessero intervenire mentre l'azione criminale si stava consumando.

Un piano criminale studiato nei minimi dettagli. Pianificato ed eseguito come solo da chi è avvezzo ad assaltare i furgoni portavalori. L'assalto è durato una manciata di minuti, quelli previsti e non uno di più. Nemmeno un intoppo per loro. Bloccato il mezzo, le tre guardie giurate della "Sicurtransport", il colosso del trasporto valori in tutto il Sud Italia per gli istituti bancari e la grande distribuzione, sono state costrette ad arrendersi subito. Nemmeno immaginabile pensare a una reazione, ad una difesa dei sacchi pieni di denaro contante. Chi gli puntava addosso fucili e mitragliatori, chi esplodeva colpi in aria per far capire che ogni eroismo fosse da scartare, e chi piazzava, innescandolo un ordigno rudimentale nello sportello posteriore. Chirurgica la deflagrazione, che sventrava l'apertura e dava via libera alla razzia dei soldi. Tanti soldi. Due milioni di euro in banconote di vario taglio. Una parte, una piccola parte, è andata distrutta dall'esplosione e dall'inevitabile incendio. Ma il bottino è stato di rilevante entità.

Gli operatori della "Sicurtransport" sarebbero stati neutralizzati con le maniere forti. Qualcuno sarebbe stato colpito e picchiato. Ma nessun ferito, nessuna grave conseguenza fisica. Tutti e tre sono stati condotti al Grande ospedale metropolitano di Reggio per controlli e per i postumi dell'intossicazione da fumo.

## Assalto con esplosivo al portavalori Terrore all'alba sulla Salerno-Reggio

Tra gli svincoli di Scilla e Bagnara in azione almeno dieci persone, perfettamente organizzate e armate. Chiodi sull'asfalto, auto in fiamme, vigilantes neutralizzati e la fuga indisturbata. Il bottino: due milioni

Pochi minuti e l'autostrada è diventata un inferno. Un paio di auto condotte dagli stessi banditi e piazzate di traverso, impedendo a chiunque di transitare, sono state bruciate. Antico, infallibile, metodo per rendere il perimetro dell'azione off-limits. Mezzi chiaramente rubati in precedenza e usati per il colpo milionario. Una "Fiat Panda" era stata rubata qualche giorno fa al "Vibocenter", centro commerciale di Vibo Valentia. Con altre macchine, poi, la fuga in beata solitudine, direzione nord. Il comando è svanito in un lampo, così come era sbucato dal nulla.

**Caccia all'uomo della Polizia: controlli a tappeto sulle telecamere, si cerca pure un possibile basista. In fumo decine di banconote**

Il traffico stradale intanto si bloccava e mandava letteralmente in tilt la circolazione in autostrada direzione nord. I più fortunati venivano dirottati sulla via Nazionale, costeggiando a passo di lumaca la costa Viola. Centinaia di autostavavano imbottigliate. Le code a ritroso verso Reggio diventavano in pochi minuti chilometriche. Ancora ieri pomeriggio, con aggiornamento Anas diffuso alle 17, si evidenziava «rallentamenti in fase di smaltimento; i veicoli coinvolti nell'assalto al portavalori, fermi all'interno della galleria Vardaru, sono stati spostati con-

sentendo di riaprire al traffico la corsia di sorpasso». Le indagini sono state affidate alla Polizia di Stato. Il primo sopralluogo è di routine. Squadra Mobile, i commissariati di zona, le Volanti della Questura, gli esperti della Scientifica, la Stradale, gli elicotteri del V Reparto volo. La prima manche della banda di rapinatori. Colpo riuscito alla perfezione: soldi conquistati, nessun ferito, nessun fuori-programma nella fuga. Gli inquirenti sono già al lavoro. Decine di investigatori hanno iniziato a ricostruire l'azione, clamorosa, terrificante. Qualche dettaglio in più si sarà ricavato dalla versione dei fatti fornita dai tre vigilantes. Un gran lavoro tocca ai segugi dell'antirapine già a caccia di un minuscolo errore, di un passo falso, di un gesto frutto della sopravvalutazione, della spavalderia. Qualsiasi sensazione potrebbe essere il grimaldello vincente per identificare i responsabili. Un grosso aiuto lo forniranno i sistemi di rilevazione degli ingressi in autostrada. I traghetti dei mezzi rubati. Il percorso della fuga. Si scaverà ovunque, non si trascurerà alcuna pista. Compreso l'inevitabile sospetto della potenziale partecipazione di un basista, di una talpa. Un lavoro immane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I sindacati: «Si lavora con rischi elevatissimi»**

Filcams Cgil-Fisascat Cisl-Uil-tucs Uil accanto ai lavoratori coinvolti: «Episodio grave che conferma ciò che avevamo denunciato: servono chiarimenti e un tavolo immediato sulla sicurezza nel settore». Solidarietà a chi durante il servizio si è trovato «in una condizione di rischio elevatissimo» e l'ennesimo grido d'allarme: «Un settore esposto, vulnerabile, spesso lasciato senza adeguati strumenti, riconoscimento e protezioni. Un episodio di questa gravità dimostra la responsabilità delle istituzioni e delle stazioni appaltanti». «Le Guardie Giurate sono lasciate allo sbaraglio sull'intero territorio italiano, diventato un far west, privo di controllo, soprattutto nei primi giorni del mese più caldi per il trasporto valori» scrive Vincenzo del Vicario del Savip.

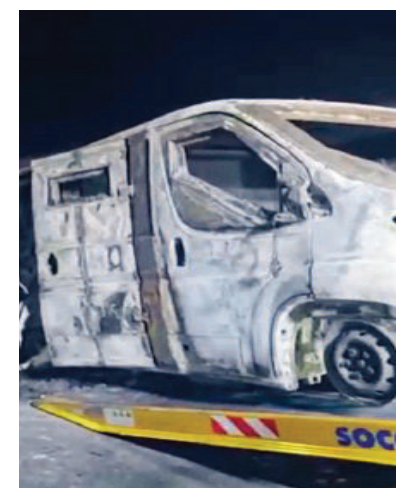
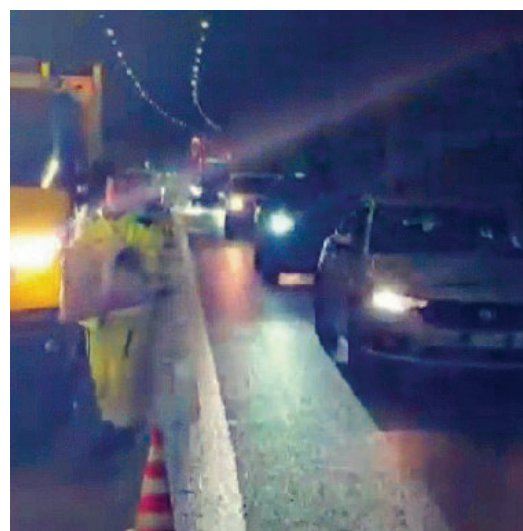
Più sicurezza per i calabresi? Botta e risposta tra Irto e Ferro

La sottosegretaria all'Interno: «Continueremo a lavorare per assicurare la presenza dello Stato»

## REGGIO CALABRIA

Sul tema della sicurezza è botta e risposta tra il senatore del Pd, Nicola Irto, e la sottosegretaria all'Interno Wanda Ferro di FdI. Irto: «L'assalto al portavalori è un fatto grave, che ripropone un tema essenziale: la Calabria ha bisogno di istituzioni presenti, capaci di prevenire il radicamento di dinamiche criminali e di garantire ai cittadini la piena fruibilità dei propri diritti. Il governo aveva promesso un cambiamento radicale, ma in Calabria questa svolta non si vede. Chiediamo al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, di rendere finalmente credibile e misurabile la sua azione in Calabria».

La replica della Ferro: «Da qualche settimana il Partito Democratico sembra aver improvvisamente riscoperto il tema della sicurezza, dopo anni in cui i governi di centrosinistra lo hanno relegato in fondo all'agenda politica. Sono proprio i governi sostenuti dal Pd ad aver ridotto i presidi di polizia, mantenuto il blocco del turnover e lasciato le Forze dell'ordine in una situazione di pesante carenza di organici. Da quelle scelte derivano molte delle criticità che oggi stiamo faticosamente recuperando». E ancora: «Il Governo Meloni ha invertito la rotta. Dopo decenni di tagli, abbiamo riportato a crescere gli organici. Sorprende l'uso strumentale fatto dal senatore Irto dell'assalto. Siamo di fronte a eventi delittuosi che esulano dai contesti territoriali specifici: si tratta di azioni pianificate, spesso portate a segno da bande criminali che si muovono tra diverse regioni. Il Ministero dell'Interno continuerà a lavorare con serietà e impegno per assicurare alla Calabria quella presenza dello Stato trascurata dai governi di centrosinistra».



**Il mezzo incendiato**  
Il furgone della "Sicurtransport"